



DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2023

Denominazione del Dipartimento: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – eletto componente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023 e presidente con delibera del CPDS del 15 settembre 2023)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Prof. Maurizio Donato (Docente del CdS in Giurisprudenza – eletto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2023)

Studentessa Francesca Riga (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

Studente Walter Verrigni (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

Studente Matteo Rota (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi giuridici – nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 giugno 2023)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita il **17 maggio 2023** (ore 15.00-16.30), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2021-2022 e quelli del II semestre dell'a.a. 2022-2023.

Successivamente, si è riunita, in via telematica (sulla piattaforma Google Meet), in data **15 settembre 2023** (ore 9.15-10.15), per eleggere il proprio Presidente e per effettuare un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **26 ottobre 2023** (ore 15.45-16.35), svolta in modalità mista (in presenza e online), la Commissione ha ulteriormente analizzato collegialmente i documenti e ha discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

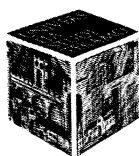
Nella seduta del **6 novembre 2023** (ore 12.00-12.35, in modalità telematica), la Commissione, ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e discusso su alcune questioni rilevanti per la Relazione annuale.

Nella seduta del **9 novembre 2023** (ore 16.30-19.00), in modalità mista (anche se di fatto svolta in presenza), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto dalle sottocommissioni, ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma, concordando le ultime modifiche da apportare alla Relazione.

Nella seduta del **13 novembre 2023** (ore 9.00-9.30, in modalità telematica) la Commissione dopo aver esaminato la Relazione annuale 2023, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

Nella seduta del **5 dicembre 2023** (ore 9.00-11.00, in modalità telematica) la Commissione ha discusso ampiamente sulle modifiche da apportare alla relazione annuale a seguito dei suggerimenti del Presidio di Qualità.

Nella seduta del **6 dicembre 2023** (ore 11.00-12.00, in modalità telematica) ha redatto la versione definitiva della relazione annuale 2023, approvandola e dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti.



Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

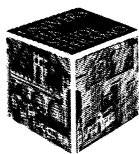
Classe: **LMG/01**

Sede: **Teramo e Avezzano**

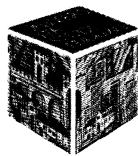
TABELLA DI SINTESI

QUADRI	CRITICITÀ	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
QUADRO A	<p>- OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento, anche per gli studenti frequentanti, con conseguente incompletezza e poca significatività dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.</p>	<p>- La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. La Commissione auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).</p> <p>- La Commissione propone di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.</p>
QUADRO B	<p>- Si rileva, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, una divergenza tra l'avviso presente sul sito che riconosce tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche a quelli c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi, ciò che può fuorviare gli studenti sulle modalità di frequenza.</p> <p>- Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano.</p> <p>- Nella sede di Avezzano l'ascensore non risulta al momento utilizzabile.</p>	<p>- Si raccomanda di eliminare, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, la divergenza tra l'avviso presente sul sito del Dipartimento (conforme alla delibera del Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi.</p> <p>- Con riferimento alla biblioteca, si raccomanda una maggiore attenzione, nell'organizzazione degli spazi, alle necessità degli studenti di avere a disposizione, in tutti i tavoli destinati allo studio individuale, di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici.</p> <p>- Si dovrebbe intervenire con urgenza per consentire agli studenti della sede di Avezzano l'accesso ai servizi della segreteria studenti in sede e l'utilizzo dell'ascensore.</p>
QUADRO C	<p>- Mancata attivazione di sessioni di TOLC in presenza.</p> <p>- Carenza di "precorsi".</p>	<p>- La Commissione propone l'attivazione di alcune sessioni di TOLC@UNIVERSITÀ al fine di consentire il sostenimento del test in presenza e non solo a distanza. Inoltre, suggerisce la piena</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale didattico per i non frequentanti non sempre adeguato. - Informazioni parzialmente complete sul sito web in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus. 	<p>realizzazione dell'obiettivo del CdS relativo all'attivazione dei precorsi già a partire dal prossimo anno accademico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Commissione propone, pur ribadendo l'insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni. - Si evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel "syllabus"), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai "descrittori di Dublino" riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga. - La Commissione suggerisce di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. "salto d'appello", che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l'esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico, come già fatto da questa Commissione nella seduta del 9/05/2018 e successivamente dal CdF nella seduta del 23/05/2018. - Si richiede, altresì, di eliminare dall'elenco degli opzionali, tutti gli insegnamenti non attivi per la sede di Avezzano.
QUADRO D	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna, a parte alcune imprecisioni nell'analisi dei dati. - Da segnalare – ma non è certamente una criticità del CdS – la peculiarità della pubblicazione di dati provvisori 2022 negli indicatori Anvur, poi eliminati, che ha portato ad un'analisi fuorviante da parte del CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si consiglia, in sede di analisi degli indicatori che saranno pubblicati il prossimo anno, di porre estrema attenzione qualora fossero presenti dati del 2023 in quegli indicatori che, nell'attuale versione 'aggiornata', sono fermi al 2021.
QUADRO E	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La Commissione non ha proposte di miglioramento.
QUADRO F Proposta 1	<ul style="list-style-type: none"> - Non rilevate, anche se è da attenzionare il calo della percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo al Corso nella sede di Avezzano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda gli insegnamenti che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente,



		provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.
QUADRO F Proposta 2	- Bassa, e in diminuzione, percentuale dei laureati nella sede di Avezzano che lavorano ad un anno.	- La Commissione sottolinea, come già fatto nelle precedenti relazioni annuali, come sarebbe senz'altro utile, per gli studenti che intendano, dopo la laurea, proseguire la propria esperienza formativa con un tirocinio professionale, realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.
QUADRO A		
	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti	
	<p>Esaurita l'emergenza sanitaria, dall'anno accademico 2022/2023 si è tornati alla normalità didattica dedicando alle lezioni quattro giorni in presenza per ciascun anno di corso ed eliminando la teledidattica, che, come da deliberazione del Dipartimento, è rimasta riservata solamente ad alcune categorie di studenti.</p> <p>Solo per taluni insegnamenti opzionali, in virtù della carenza di spazi dovuta alla scelta – fatta per favorire gli studenti – di concentrare le lezioni in presenza su quattro giorni, è stato necessario fare ricorso ancora alla teledidattica.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.</p> <p>All'interno del Consiglio di Corso di laurea si cerca, attraverso un serio lavoro tra docenti e rappresentanti degli studenti, di risolvere le problematiche dei due Corsi di studio, sia per quanto riguarda la sede di Teramo che per la sede di Avezzano in cui è strutturato il corso. Anche gli studenti sono parte attiva, in quanto possono fare osservazioni o suggerire miglioramenti ai rappresentanti che solleveranno i casi nella sede opportuna, il Consiglio.</p> <p>Come già rilevato negli scorsi anni, affinché gli OPIS possano in concreto costituire uno strumento utile, sia ai singoli docenti, sia agli organi dell'Ateneo, è necessario avere a disposizione, in tempi ragionevoli, dati attendibili.</p> <p>A tale riguardo, il principale limite dell'attuale assetto organizzativo della rilevazione delle opinioni degli studenti è insito nella circostanza che gli studenti, anche frequentanti, compilano i questionari al momento</p>	



della prenotazione dell'esame, e quindi potenzialmente anche a distanza di mesi dalla conclusione del corso.

La necessità degli uffici di fornire dati aggiornati alla Commissione, in tempi ragionevoli, unita a detta tempistica di compilazione, comporta pertanto che i dati estrapolati dal sistema possano essere in concreto poco significativi, sia in relazione al numero di questionari considerati a fronte della possibile platea, sia in relazione all'anno di frequenza.

Per evitare tale problematica, il Presidio di Qualità, la Commissione Paritetica e i singoli docenti hanno sensibilizzato, in aula, gli studenti in ordine all'importanza dei questionari. Inoltre, il Presidio, forse recependo le segnalazioni che la Commissione ha fatto nelle precedenti Relazioni, ha inviato in quest'anno accademico propri borsisti in aula durante le ore di lezione dei docenti (a circa 2/3 del corso), per far compilare agli studenti presenti, assistendoli, il questionario relativo agli insegnamenti che frequentano nel semestre, cosa che dovrebbe essere ripetuta nel II semestre

Come è stato rilevato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, sul sito del Corso di laurea è presente una adeguata procedura di gestione di eventuali reclami degli studenti, e la stessa è facilmente accessibile per i diretti interessati.

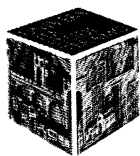
> **Eventuali criticità:** OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento, in particolar modo per gli studenti non frequentanti, con conseguente incompletezza e poca significatività dei dati relativi all'opinione degli studenti a disposizione dei docenti, del CdS e della CPDS.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** La Commissione ritiene necessario, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano anticipati rispetto alla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. La Commissione auspica a tal fine che si continui a sensibilizzare, in aula ed in presenza, gli studenti in ordine all'importanza della compilazione dei questionari, assistendoli – attraverso personale non docente – nella compilazione dei questionari (ai 2/3 circa dei corsi).

La Commissione propone di pubblicare degli avvisi (tendenzialmente nella prima settimana di dicembre e di maggio) sul sito di Ateneo sull'opportunità di procedere alla compilazione dei questionari nel più breve tempo possibile, al fine di ottenere anche per i non frequentanti le opinioni in tempi precedenti alla prenotazione.

QUADRO B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
	<p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico e il livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.</p> <p>Dall'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti emerge un'ampia soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.</p> <p>Significativa appare l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma "course catalogue" per assicurare in modo immediato ed uniforme l'accesso alle informazioni relative a ciascun insegnamento.</p> <p>Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia costante rispetto all'anno passato per entrambe le sedi. È stato rilevato che, nei locali della biblioteca, vi è una scarsa disponibilità di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici (laptop, tablet, ecc.), utilizzati dagli studenti per le proprie attività di studio e ricerca, spesso peraltro in posizioni non compatibili con l'utilizzo degli spazi destinati a studio individuale.</p> <p>Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano. Nella sede di Avezzano risulta altresì che l'ascensore, pur esistente ed in grado di funzionare, non sia accessibile agli studenti ed al personale, ciò che impedisce l'utilizzo dei locali posti al primo piano a chiunque abbia problemi di mobilità.</p> <p>In merito alla questione della didattica a distanza, fermo restando l'ovvia necessità del rispetto di leggi, statuti e regolamenti, la CPDS ribadisce la volontà di favorire in ogni modo la possibilità degli studenti – particolarmente quelli con maggiori fragilità – di frequentare le lezioni. Al riguardo, si evidenzia che nell'avviso presente sul sito di Dipartimento è riconosciuta tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche ad altre categorie di studenti, i c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal</p>

	<p>Consiglio di Dipartimento), a differenza di quanto presente nel Regolamento didattico del Corso di studi.</p> <p>> Eventuali criticità: Si rileva, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, una divergenza tra l'avviso presente sul sito che riconosce tale possibilità, oltre agli studenti lavoratori, anche a quelli c.d. fragili (in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi, ciò che può fuorviare gli studenti sulle modalità di frequenza.</p> <p>Permane la criticità relativa all'assenza di servizi di segreteria studenti per la sede di Avezzano.</p> <p>Nella sede di Avezzano l'ascensore non risulta al momento utilizzabile.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si raccomanda di eliminare, in relazione alla frequenza a distanza delle lezioni, la divergenza tra l'avviso presente sul sito del Dipartimento (conforme alla delibera del Consiglio di Dipartimento) e il Regolamento del Corso di studi.</p> <p>Con riferimento alla biblioteca, si raccomanda una maggiore attenzione, nell'organizzazione degli spazi, alle necessità degli studenti di avere a disposizione, in tutti i tavoli destinati allo studio individuale, di prese di corrente per la ricarica di dispositivi elettronici.</p> <p>Si dovrebbe intervenire con urgenza per consentire agli studenti della sede di Avezzano l'accesso ai servizi della segreteria studenti in sede e l'utilizzo dell'ascensore.</p>
QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p>Dall'attività di analisi documentale, seguendo con attenzione le informazioni presenti sul Sito Web di Ateneo e confrontandole con i dati delle opinioni degli studenti, è emerso che l'accertamento delle conoscenze richieste al momento dell'ingresso al CdS è adeguatamente descritto e pubblicizzato.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve avere al momento dell'iscrizione vengono verificate attraverso il test "TOLC-SU", erogato dal CISIA e valido a livello nazionale, per accertare la preparazione dello studente in varie aree disciplinari. Il test è erogato nella modalità "TOLC@CASA" e viene sostenuto in modalità telematica. A tal proposito si suggerisce, a partire dal prossimo anno accademico, l'attivazione di alcune sessioni anche della modalità "TOLC@UNIVERSITÀ", da svolgere in presenza, in quanto la modalità a distanza richiede l'utilizzo da parte dello studente di due dispositivi (computer, smartphone aggiornato e/o tablet).</p>



Si deve tener conto, infatti, dell'eterogenea condizione economica degli studenti che si iscrivono al CdS, pertanto si deve ritenere probabile che alcuni studenti non siano in possesso di due dispositivi.

Gli studenti che si immatricolano al CdS in Giurisprudenza devono sostenere il TOLC anche per l'eventuale attribuzione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). In caso di mancato superamento della prova, lo studente potrà conseguire 18 CFU nel primo anno entro il 30 settembre 2024. In ogni caso il CdS provvede ad attivare dei corsi di recupero con un test di verifica somministrato a conclusione, contattando singolarmente gli studenti che non avessero assolto gli OFA secondo una delle due modalità precedentemente indicate.

Prima di passare ad analizzare i dati relativi ai questionari delle opinioni degli studenti si precisa che la Commissione, avendo nell'ultima relazione analizzato i dati relativi all'a.a. 2020/2021, poiché non erano ancora stati forniti quelli dell'anno successivo, in questa occasione provvede ad analizzare e confrontare i dati relativi agli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023.

Dai questionari emerge, in riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame", che per la sede di Teramo nell'a.a. 2021/2022 l'85,9% degli studenti frequentanti e l'82% dei non frequentanti risponde positivamente, a fronte dell'83,9% e dell'82% nell'anno accademico 2022/2023. Tali dati risultano quindi sostanzialmente stabili.

Per il Corso di studi attivo nella sede distaccata di Avezzano risulta che rispondono positivamente nell'a.a. 2021/2022 il 91,5% degli studenti frequentanti e il 79,5% degli studenti non frequentanti, mentre nell'a.a. 2022/2023 le risposte positive sono rispettivamente il 90,3% e l'80,4%: anche in questo caso si registra una sostanziale stabilità dei dati.

Con riferimento alla proposta di suggerimento "fornire più conoscenze di base", dall'analisi dei questionari risulta come questa proposta sia richiesta per l'8,6% (a.a. 2021/2022) e per il 10,4% (a.a. 2022/2023) degli studenti frequentanti e il 6,4% per entrambi gli aa.aa. degli studenti non frequentanti nella sede di Teramo, mentre per Avezzano il medesimo suggerimento proviene da una percentuale di studenti inferiore al 3% per i frequentanti (entrambi gli aa.aa.), mentre per i non frequentanti il dato del 2021/2022 era del 7,7%, poi migliorato al 2,3% nell'a.a. 2022/2023.

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro. L'organizzazione didattica presentata crea effettivamente dei presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Per quanto concerne le attività di sostegno in ingresso e in itinere, il CdS assegna a ciascuna matricola un tutor docente che può essere contattato per qualunque attività di sostegno durante tutto il percorso universitario. L'Ateneo, dallo scorso anno, ha altresì attivato delle "borse di tutorato" svolte da studenti senior in favore degli studenti per attività di assistenza e supporto allo studio.

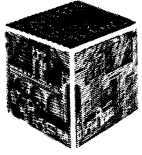
Si segnala la necessità di "precorsi" a favore degli studenti neo-immatricolati: tale obiettivo, pur essendo stato indicato dal CdS nell'ultima Scheda di Monitoraggio (v. infra, Quadro D), non ha ancora trovato la sua effettiva e completa realizzazione.

Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma (dove si potevano consultare le informazioni riguardo gli insegnamenti) sono state trasfuse nella nuova piattaforma Course Catalogue, che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni precedentemente contenute nelle schede d'insegnamento ("syllabus"). La nuova piattaforma, per ogni Insegnamento, prevede diverse sezioni volte a far conoscere i diversi aspetti dello stesso.

Si riscontra, dall'analisi delle informazioni presenti (dati aggiornati al 7 novembre 2023), per l'a.a. 2023-2024 su 34 attività didattiche fondamentali/obbligatorie risulta compilato il syllabus per 28 insegnamenti, di cui però si segnala che 14 risultano avere delle carenze. Invece, per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, su 30 insegnamenti opzionali, 20 hanno compilato il syllabus; tuttavia, 9 di questi non risultano del tutto completi. A tal riguardo si specifica che per insegnamenti a scelta sono stati intesi quelli da 6 CFU previsti per il primo anno e per il quarto anno, mentre tutti gli altri sono stati considerati come fondamentali. Gli insegnamenti fondamentali che possono essere sostenuti anche come insegnamenti a scelta da 6 CFU sono stati conteggiati in entrambe le categorie.

Nella sede di Avezzano dei 34 insegnamenti fondamentali, risulta compilato il syllabus di 25 insegnamenti, di cui 17 presentano carenze di informazioni (in 11 mancano gli importanti "descrittori di Dublino" nella sezione "Obiettivi formativi"). Per quanto riguarda gli opzionali, su 11 insegnamenti opzionali, sono presenti 9 con il syllabus compilato, di cui 4 risultano non del tutto completi (in 4 mancano i "descrittori di Dublino").

Si coglie l'occasione per ribadire l'importanza di fornire tutte le informazioni necessarie per ogni insegnamento, in particolare per gli studenti non frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali. La Commissione, al riguardo, ribadisce che non è



sufficiente indicare, nella sezione “Verifica dell’apprendimento”, che l’esame si svolge in modalità scritta o orale).

È necessario che le informazioni mancanti siano immediatamente reperibili sul Sito.

Dall’analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti della sede di Teramo dell’a.a. 2021/2022 emerge una maggiore percentuale di risposte negative alle domande “il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (9,3%) rispetto a quelle dei frequentanti, che è del 6,6% (nell’a.a. 2022-2023 abbiamo invece rispettivamente 7,4% e 8,4%). Nella sede di Avezzano, le risposte negative a tale domanda si attestano sotto il 3% nel 2021-2022, sia per i frequentanti sia per i non frequentanti, mentre salgono al 9,1% per i non frequentanti (2,4% per i frequentanti) nell’a.a. 2022-2023.

Si suggerisce pertanto, pur ribadendo l’insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni.

Ad ogni modo, l’analisi complessiva risulta tendenzialmente positiva.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti. Si segnala comunque la necessità di completare la sezione “Obiettivi formativi” di ciascun insegnamento con gli importanti “descrittori di Dublino”.

Riguardo alle informazioni che vengono date agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua ad indicare e ad auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell’attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella valutazione finale e nelle modalità di esame fra studenti frequentanti e non frequentanti. Si suggerisce, inoltre, di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. “salto d’appello”, che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l’esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico, come già fatto da questa Commissione nella seduta del 9/05/2018 e successivamente dal CdF nella seduta del 23/05/2018.

Analizzando i dati relativi alle opinioni degli studenti emerge che, per quanto riguarda la sede di Teramo, per l’a.a. 2021/2022 il 91% degli studenti frequentanti e l’86,1% dei non frequentanti risponde positivamente alla domanda “Il carico di studio dell’insegnamento è

proporzionato ai crediti assegnati?”, mentre ad Avezzano le percentuali sono rispettivamente del 95,7% e del 84,6%. Nell’a.a. 2022/2023 per Teramo i dati sono rispettivamente 90,5% e 86%, mentre per Avezzano 92,4% e 86,2%, registrandosi pertanto una sostanziale stabilità rispetto all’a.a. precedente.

Rileva altresì sottolineare che, tra i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti, vi è quello di “alleggerire il carico didattico complessivo”: a Teramo si assesta con percentuali del 15,1% (a.a. 2021/2022) e 14,2% (a.a. 2022/2023) per i frequentanti e 18% (a.a. 2021/2022) e 17,6% (a.a. 2022/2023) per i non frequentanti, mentre ad Avezzano si hanno percentuali del 5,2% (a.a. 2021/2022) e 8% (a.a. 2022/2023) per i primi e il 3,8% (a.a. 2021/2022) e 14,9% (a.a. 2022/2023) per i secondi. In merito si evidenzia un sostanziale miglioramento, rispetto alla precedente relazione, per quanto concerne i frequentanti di Avezzano, mentre per i non frequentanti la situazione risulta altalenante, avendosi un miglioramento nell’a.a. 2021/2022 e un rapido peggioramento nell’a.a. 2022/2023.

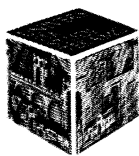
Analizzando i dati AlmaLaurea (laureati nell’anno solare 2022), si riscontra come l’opinione degli studenti, in relazione all’adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del Corso di studi, sia positiva. Le percentuali si attestano, infatti, al 74,4% di laureati che rispondono positivamente: un dato che, però, risulta in peggioramento rispetto all’anno precedente (95%).

> **Eventuali criticità:** Mancata attivazione di sessioni di TOLC in presenza; carenza di “precorsi”; materiale didattico per i non frequentanti non sempre adeguato; informazioni parzialmente complete sul sito web in merito agli insegnamenti, nonostante il CdS, recependo le raccomandazioni della Commissione, abbia più volte sensibilizzato i docenti riguardo alla compilazione completa del syllabus.

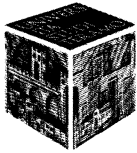
> **Eventuali proposte di miglioramento:** La Commissione propone l’attivazione di alcune sessioni di TOLC@UNIVERSITÀ al fine di consentire il sostenimento del test in presenza e non solo a distanza. Inoltre, suggerisce la piena realizzazione dell’obiettivo del CdS relativo all’attivazione dei precorsi già a partire dal prossimo anno accademico.

La Commissione propone, pur ribadendo l’insostituibilità delle lezioni, di fornire materiale didattico integrativo anche sulla piattaforma e-learning a favore di studenti non frequentanti, in particolare lavoratori e persone oggettivamente impossibilitate a frequentare le lezioni.

Si evidenzia l’importanza di fornire informazioni complete riguardo all’Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course



	<p>Catalogue. Pertanto, è necessario che ciascun docente controlli la completezza delle informazioni in merito al loro Insegnamento (nel “syllabus”), ponendo rimedio, nel più breve tempo possibile, ad eventuali manchevolezze, con riferimento anche ai “descrittori di Dublino” riguardo agli Obiettivi formativi. La Commissione invita, inoltre, la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p> <p>La Commissione suggerisce di tornare a sensibilizzare i docenti in merito alla problematica del cd. “salto d’appello”, che per un periodo di tempo era stata risolta, affinché venga sempre consentita agli studenti la possibilità di sostenere serenamente l’esame in tutti gli appelli previsti dal calendario didattico, come già fatto da questa Commissione nella seduta del 9/05/2018 e successivamente dal CdF nella seduta del 23/05/2018.</p> <p>Si richiede, altresì, di eliminare dall’elenco degli opzionali tutti gli insegnamenti non attivi per la sede di Avezzano.</p>
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p>Nell’a.a. 2022-2023 sono presenti due Schede di monitoraggio distinte per le sedi di Teramo e Avezzano, a differenza degli anni scorsi. In queste, sono stati analizzati quasi tutti gli Indicatori ANVUR (non è presente solo la valutazione del dato iC19 – anche Bis e Ter –, relativo alle ore di docenza erogata, che risulta sostanzialmente in linea con i dati nazionali e dell’area geografica), ed è stato svolto un apprezzabile lavoro di monitoraggio. La Commissione, tuttavia, segnala alcune imprecisioni e refusi.</p> <p>Innanzitutto, nella Scheda di Teramo vi è un refuso riguardo al numero degli immatricolati puri (iC00b: 110 e non 10). Inoltre, relativamente alle Schede di entrambe le sedi, si legge che i dati relativi agli iscritti (iC00d-f) “non sono necessariamente da valutarsi in senso negativo perché danno evidenza anche delle conclusioni di carriera”; tuttavia, tale affermazione, se pure valida in astratto, non tiene conto del fatto che il numero dei laureati è molto basso e in continua diminuzione (dato che comunque è stato opportunamente evidenziato nelle Schede).</p> <p>Da segnalare che dal CdS sono stati analizzati degli Indicatori Anvur, presi dal sito ufficiale nel luglio 2023 – che la Commissione paritetica ha avuto modo di verificare –, che sono stati poi presumibilmente modificati (ma risultanti comunque del 1° luglio 2023), con l’eliminazione in alcuni casi del dato del 2022, ritenuto verosimilmente non definitivo. Pertanto, ciò ha portato ad alcune discrepanze che la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. (iC01), in entrambe le Schede si legge che c’è stata una</p>



“significativa diminuzione rispetto al 2021”, mentre negli Indicatori ‘aggiornati’ non risulta ancora presente il dato del 2022 (nel 2021 – ultimo dato presente – nella sede di Teramo risulta un aumento dal 24,3% al 31,1%, comunque al di sotto delle medie nazionale e dell’area geografica di riferimento, mentre nella sede di Avezzano risulta una diminuzione del 40% – dal 45,5% al 27,3% – inferiore a quanto indicato nella Scheda [47,6%]). Il dato del 2022 presente nelle Schede analizzate dal CdS risulta palesemente non definitivo, riportando percentuali del tutto esigue, anche per le medie di riferimento.

Per quanto riguarda il dato degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, nella Scheda di Avezzano si legge che la percentuale “è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2021”; essa invece è in deciso aumento (dal 30,8% al 42,9%) e molto al di sopra delle medie di riferimento (4,9% e 23,8%), dato che andava maggiormente valorizzato.

In ordine alla Internazionalizzazione, nelle Schede sono prese in considerazione dei dati del 2022, anch’essi provvisori ed eliminati nella versione ‘aggiornata’, che appaiono poco lusinghieri, mentre i dati del 2021, ultimi presenti nella versione ‘aggiornata’ erano in decisa salita (ad eccezione dell’iC10BIS di Avezzano).

Anche relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) vengono considerati dati del 2022, che risultano, data la drastica riduzione delle percentuali anche delle medie di riferimento, del tutto provvisori. Nel 2021, ultimo anno presente negli Indicatori ‘aggiornati’, la percentuale ad Avezzano scende dal 46,2% al 32,5%, mentre a Teramo sale dal 31,7% al 42,8%, raggiungendo sostanzialmente la media dell’area geografica, ma non quella nazionale.

Da segnalare inoltre che, sempre in entrambe le Schede, è riportato (per due volte in quella di Avezzano) che per gli indicatori da iC14 a iC16BIS (quelli relativi alla percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno) “il dato 2022 registra ‘zero’”. Tuttavia, il dato 2022 non è presente negli Indicatori ‘aggiornati’, che si fermano al 2021, con una diminuzione abbastanza marcata delle percentuali, per la sede di Avezzano, che scivolano al di sotto delle medie di riferimento, mentre nella sede di Teramo si registra un aumento, che porta le percentuali sostanzialmente in linea con le medie di riferimento.

Anche in relazione a iC17 (percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del Corso), i riferimenti sono a dati del 2022 (flessione dal 30% del 2021 al 7,1% per Avezzano; dal 14,5% del 2021 al 5,6% per Teramo) – anche in questo caso palesemente provvisori –, che negli Indicatori ‘aggiornati’ non sono presenti (riguardo a Teramo, la percentuale del 2021 risulta essere del 15,6%, in riduzione di 7,5 punti percentuali; riguardo ad Avezzano la percentuale del 2021 è in deciso

aumento, dal 9,8% al 30%, superando la media dell'area geografica, ma non quella nazionale).

Per quanto riguarda iC21 e iC22, la flessione non è, come indicato nella Scheda di Avezzano, rispettivamente del 19% e (pari al) 2,9%, ma di 19 e 2,9 punti percentuali. Anche per quanto riguarda la Scheda di Teramo, per iC21 l'incremento non è del 7,6%, ma di 5,1 punti percentuali (dato che la percentuale relativa all'anno 2021 è di 81% e non 83,5% come indicato nella Scheda); per iC22 la flessione non è "di un 3,1%", ma di 1,7 punti percentuali.

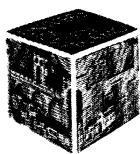
Anche riguardo a iC24 (percentuale di abbandoni) sono stati analizzati i dati 'provvisori' del 2022, che risultano essere eccessivamente negativi (da segnalare che nella Scheda di Avezzano viene riportato il 40,7%, mentre negli Indicatori 'provvisori' è riportato il 64,3% per il 2022). Nell'anno 2021, invece, ad Avezzano si è avuta una riduzione degli abbandoni ad Avezzano dal 61% al 50% (avvicinandosi alle medie di riferimento), mentre a Teramo si riscontra un aumento dal 41,3% al 48,6% (superando di poco la media dell'area geografica).

Da precisare, infine, che in relazione a iC25 (soddisfazione dei laureati) la diminuzione di -8,1% sta ad indicare i punti percentuali scesi rispetto all'anno precedente (da 93,6% a 85,5%) e non la percentuale della diminuzione.

A parte queste lievi imprecisioni segnalate (oltre alla questione dell'analisi di dati 2022 'provvisori'), si sottolinea che nella Scheda vengono sufficientemente evidenziate le criticità e i punti di forza che caratterizzano il CdS e sono individuati chiaramente gli obiettivi, con le rispettive azioni già intraprese e da intraprendere. Tra queste, di particolare interesse risultano essere quelle finalizzate al miglioramento del rendimento degli studenti, sia del primo anno che lavoratori. È previsto infatti, oltre al servizio di Counseling Didattico – già da tempo attivato – e all'implementazione del servizio di tutorato, anche un aiuto specifico per la preparazione all'esame per gli studenti lavoratori che ne facciano richiesta (la misura da adottare è lasciata alla discrezionalità del singolo docente). Anche l'istituzione di Corsi "0" e del Dipartimento di eccellenza appaiono strumenti idonei per il miglioramento del rendimento degli studenti. Da segnalare, inoltre, che viene giustamente indicato, tra gli obiettivi, anche quello di "Favorire mobilità studenti Erasmus" (obiettivo più ampio di quello indicato nella Scheda dell'a.a. precedente, che era "Incrementare il numero di CFU conseguiti dai nostri studenti all'estero [Erasmus]").

> **Eventuali criticità:** nessuna, a parte alcune imprecisioni nell'analisi dei dati. Da segnalare – ma non è certamente una criticità del CdS – la

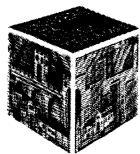
	<p>peculiarità della pubblicazione di dati provvisori 2022 negli indicatori Anvur, poi eliminati, che ha portato ad un'analisi fuorviante da parte del CdS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Si consiglia, in sede di analisi degli indicatori che saranno pubblicati il prossimo anno, di porre estrema attenzione qualora fossero presenti dati del 2023 in quegli indicatori che, nell'attuale versione 'aggiornata', sono fermi al 2021.</p>
QUADRO E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p>Analizzando la Scheda SUA, con particolare riferimento agli elementi reperibili nel Sito Web di Ateneo rapportati al parere degli studenti, emergono la completezza e la chiarezza delle informazioni descritte, soprattutto per quanto attiene alle caratteristiche e agli obiettivi, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, all'individuazione dei tutors.</p> <p>Il carattere del Corso viene perfettamente delineato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che concorrono a caratterizzare ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo preciso e minuzioso. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate "in ingresso" sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>La scheda SUA-CDS al momento non è presente né sul sito di Ateneo né sul sito University; tuttavia le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi.</p> <p>> Eventuali criticità: Scheda SUA al momento non visibile pubblicamente, anche se le informazioni fondamentali sono state pubblicate sul sito web del Corso di studi.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione non ha proposte di miglioramento.</p>
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento
PROPOSTA 1	Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità



La qualificazione dei docenti del Corso di studi, dall'analisi della Scheda SUA - CdS, risulta del tutto soddisfacente, dato che la stragrande maggioranza degli insegnamenti risulta affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari, con perfetta corrispondenza tra il loro SSD e la materia di insegnamento; da segnalare, inoltre, che la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è molto bassa, soprattutto nella sede di Teramo (al di sotto del 10%; nella sede di Avezzano circa il 20%).

Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti degli aa.aa. 2021-2022 e 2022-2023 (non erano stati analizzati nella precedente Relazione i risultati dell'a.a. 2021-2022, non essendo ancora disponibili i dati del II semestre). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente sia nella sede di Teramo (con una percentuale complessiva di oltre il 90% nei due anni accademici di riferimento, considerando le risposte 'decisamente sì - oltre il 60% -, e 'più sì che no'), sia, soprattutto, in quella di Avezzano (siamo oltre il 95% di risposte positive, con oltre l'80% di 'decisamente sì' nell'a.a. 2021-2022, qualche punto percentuale in meno nell'a.a. 2022-2023, soprattutto riguardo ai 'decisamente sì', che sono circa il 75%), come evidenziato anche dalla relazione annuale 2023 del NdV, confermando l'eccellente risultato degli anni accademici precedenti.

In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 91,6% nell'a.a. 2021-2022 e l'89,8% nell'a.a. 2022-2023 (rispettivamente 97,1% e 94,2% ad Avezzano) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti; il 91,7% nell'a.a. 2021-2022 e l'89,1% nell'a.a. 2022-2023 (96,7% e 93,8% ad Avezzano) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina; il 95% in entrambi gli anni accademici (il 97% e il 94,4% ad Avezzano) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (90,9% e 90,7% degli studenti non frequentanti; 93,6% e 83,9% ad Avezzano); l'88,2% nell'a.a. 2021-2022 e l'86,3% nell'a.a. 2022-2023 (delle risposte non in bianco; il 96,9% e il 96% ad Avezzano) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studi (96,1% nell'a.a. 2021-2022 e 95,4% nell'a.a. 2022-2023 di risposte positive; 97,4% e 94,5% ad Avezzano) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono state ampiamente rispettati (94,2% nell'a.a. 2021-2022 e 92,7% nell'a.a. 2022-2023; 97,7% e 94,8% ad Avezzano).



Notevole è inoltre l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: 90,1% nell'a.a. 2021-2022 e 88,6% nell'a.a. 2022-2023 (94,7% nell'a.a. 2021-2022 e 92,4% nell'a.a. 2022-2023 ad Avezzano) degli studenti frequentanti e 86,2% nell'a.a. 2021-2022 e 84,5% nell'a.a. 2022-2023 (rispettivamente 91,1% e 82,7% ad Avezzano) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti è alta: 91,6% nell'a.a. 2021-2022 e 90,6% nell'a.a. 2022-2023 (96,7% e 93,5% ad Avezzano) dei frequentanti e 86,1% nell'a.a. 2021-2022 e 86,2% nell'a.a. 2022-2023 (84,6% e 83,9% ad Avezzano) dei non frequentanti.

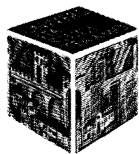
Soddisfacenti, anche se in lievissimo calo rispetto all'a.a. precedente, risultano essere pure i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2022 di entrambe le sedi, Teramo e Avezzano): l'88,4% (dal 91,7% dei laureati 2021) ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no'.

Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, non risulta alcuna criticità per entrambe le sedi nell'a.a. 2021-2022 – come nell'a.a. precedente – mentre ne risulta una nell'a.a. 2022-2023 relativamente ai non frequentanti nella sede di Teramo (risposte negative alla domanda "è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?"). La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%; non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5)

Alcuni insegnamenti risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta di quattro insegnamenti nell'a.a. 2021-2022 (nell'a.a. 2020-2021 erano due) – tutti riguardo ai non frequentanti – e sei nell'a.a. 2022-2023 – quattro riguardano i frequentanti e due i non frequentanti – nella sede di Teramo (nessuno nella sede di Avezzano).

Dai dati relativi agli indicatori della Scheda Sua (anno 2022) emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è piuttosto elevata, anche se in diminuzione nella sede di Teramo (85,5% dall'93,6%; 95% da 94,4% ad Avezzano), scendendo – per questa sede – poco al di sotto della media dell'area geografica (89,9%) e di quella nazionale (91,1%). Analoga situazione è riscontrabile in relazione

	<p>alla percentuale dei laureati soddisfatti (dati – aggregati delle due sedi di Teramo e Avezzano – AlmaLaurea anno 2022): 87,4% dal 95,9% dell’a.a. 2021 di risposte positive, scendendo al di sotto – sia pur di poco – della media dell’area geografica (89,8%) e di quella nazionale (90,9%).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nella sede di Teramo è invece in lieve aumento (65,1% dal 60%, nei dati Scheda SUA), restando comunque al di sotto della media dell’area geografica (70,9%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (74,1%, nei dati Scheda SUA); nella sede di Avezzano, invece, i dati sono in calo (60% dall’83,3%). Dai dati aggregati (Teramo e Avezzano) AlmaLaurea, la percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto all’anno precedente (64,1% dal 64,6%).</p> <p>> Eventuali criticità: Non rilevate, anche se è da attenzionare il calo della percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo al Corso nella sede di Avezzano.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: Per quanto riguarda gli insegnamenti che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, provvederà a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli.</p>
PROPOSTA 2	Analisi e proposte sull’occupabilità
	<p>Dai dati raccolti con l’indagine relativa ai laureati nell’anno solare 2022 (dati AlmaLaurea), la Commissione evidenzia che, come gli scorsi anni, non vengono operate distinzioni tra la sede di Teramo e quella di Avezzano.</p> <p>Stabili, innanzi tutto, i laureati che lavorano ad un anno (41,5% dal 41,6% dati AlmaLaurea), che risultano poco al di sopra della media dell’area geografica (40,4%), ma distanti dalla media nazionale (52,6%). Tale dato, però non è confermato dagli Indicatori della Scheda Sua, in cui per la sede di Avezzano si riscontra un notevole calo (da 38,9% a 21,4%).</p> <p>È aumentata invece sensibilmente la percentuale degli occupati a tre anni dalla laurea (61,9% dal 46% dei dati Almalaurea; 58,4% da 48,1% nella sede di Teramo e 58,3% da 42,1% nella sede di Avezzano dagli Indicatori della Scheda Sua), superando la percentuale inerente all’area geografica (59,2% dati AlmaLaurea; 56,4% dati Indicatori Scheda Sua), ma non quella nazionale (67,3% dati AlmaLaurea; 65,8% dati Indicatori Scheda Sua).</p> <p>Risulta in aumento anche la percentuale dei laureati che lavorano a cinque anni (81,9% dal 70,3% del 2021, dati AlmaLaurea), ponendosi al</p>



di sopra, anche in questo caso, della media dell'area geografica (78,6%) e in linea con quella nazionale (82,9%).

Per quanto riguarda gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, è da riscontrare che la percentuale è in aumento rispetto al 2021 dopo un anno dalla laurea (58,8% dal 33,3% del 2021), in diminuzione dopo 3 anni (56,7% dal 64,1% del 2021) e in leggero aumento dopo 5 anni (70,5% dal 69,5% del 2021). Tali percentuali, rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale, sono inferiori relativamente ad un anno dalla laurea (rispettivamente 65,5% e 66,4%) e a 3 anni (62,9% e 64,3%) dalla laurea, mentre sono superiori in relazione a 5 anni (66,2% e 66,1%).

La retribuzione media dei laureati – rispetto all'anno precedente – è diminuita notevolmente con riferimento alla situazione dopo un anno (931 da 1129 euro), rimasta pressoché invariata quella dopo tre anni (1365 da 1397 euro), e aumentata quella dopo cinque anni (1563 da 1356 euro). Si può dire, dunque, che i dati si trovano ai livelli della media nazionale (rispettivamente 974, 1405, 1630 euro) e della media dell'area geografica (942, 1335, 1534 euro).

Infine, dai dati emerge una buona soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10, 8,2 dopo un anno dalla laurea, 8,0 dopo tre anni e 8,0 dopo cinque anni), che, rispetto ai dati dell'anno precedente, risulta aumentata dopo un anno (di 0,8), diminuita dopo tre anni (di 0,2) e dopo cinque anni (di 0,1).

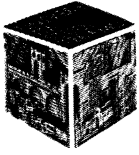
> **Eventuali criticità:** Bassa, e in diminuzione, percentuale dei laureati nella sede di Avezzano che lavorano ad un anno.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** La Commissione sottolinea, come già fatto nelle precedenti relazioni annuali, come sarebbe senz'altro utile, per gli studenti che intendano, dopo la laurea, proseguire la propria esperienza formativa con un tirocinio professionale, realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.

Teramo, 6 dicembre 2023

Prof. Lucio Parenti (Presidente)

Prof. ~~MA~~ Maurizio Donato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Prof. Nicola Sotgiu

Francesca Riga

Walter Verrigni

Matteo Rota